ANSF Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie

Relazione sulla performance 2013

INDICE

1 PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE 3

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI 3

2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO 3

2.2 L'AMMINISTRAZIONE 5

2.2.1 L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE 7

2.2.2 INDAGINI SUL PERSONALE DIPENDENTE 10

2.3 RISULTATI RAGGIUNTI 11

2.4 LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA' 11

3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI 12

3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE 12

3.2 OBIETTIVI STRATEGICI 13

3.3 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI 19

3.4 OBIETTIVI INDIVIDUALI 27

4 PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE 27

5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 28

5.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITA' 28

5.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESIONE DELLA PERFORMANCE 29

1 PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

L'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (di seguito ANSF o Agenzia) è istituita con sede in Firenze in esito all'emanazione del D.Lgs. 162/2007 ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).
Al 31 gennaio 2013 l'Agenzia, può contare su 98 unità di personale in servizio, rispetto alle 265 unità previste dalla pianta organica così come rideterminata in esito all'applicazione dell'articolo 2, comma 1, del D.L. 95/2012. Il personale in servizio - sia tecnico che amministrativo - risulta, quindi, sottodimensionato rispetto ai delicati compiti istituzionalmente attribuiti all'Agenzia, inerenti la sicurezza delle ferrovie sull'intero territorio nazionale. Pertanto, è tuttora in corso la fase di reclutamento del personale necessario.
La "Relazione sulla Performance", prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo della performance.
La Relazione si pone l'obiettivo di dare evidenza ai vari stakeholder, siano essi istituzioni, operatori di settore, passeggeri o cittadini, delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate.
All'interno della presente Relazione sono evidenziati, a consuntivo, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.
La stesura del presente documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

L'organizzazione del documento segue la struttura che rispetta le indicazioni operative della Delibera A.N.AC. 5/2012 (Struttura e modalità di redazione della "Relazione sulla Performance") sviluppando allo stesso tempo, all'interno dei singoli capitoli, articolazioni di dettaglio rispondenti alla specificità dell'Agenzia.

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

L'analisi del contesto esterno in cui opera l'Agenzia può essere condotta facendo riferimento a fattori generali e interlocutori specifici legati all'assetto del sistema ferroviario italiano.

I **fattori generali** legati all'assetto della sicurezza del sistema ferroviario sono:

- Regolamentari/Normativi

- Tecnologici

I **fattori regolamentari** definiscono il macro contesto e, oltre a determinare poteri, compiti, ruoli e risorse determinano gli ambiti e le modalità di azione dell'Agenzia.

A questi si aggiungono i **fattori tecnologici** che, oltre ad impattare sull'operatività dell'Agenzia, agevolando la sua azione, influenzano in modo diretto i mezzi e gli strumenti per il trasporto ferroviario e la sua sicurezza e quindi l'ANSF, nello svolgimento delle sue funzioni di controllo, certificazione e formazione.

Gli **interlocutori specifici,** legati all'assetto del sistema ferroviario sono:

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (che vigila sull'operato dell'Agenzia)
- Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie
- Gestori delle infrastrutture
- Imprese ferroviarie
- Centri di formazione
- Altri operatori settore ferroviario (fabbricanti di sistemi e sottosistemi, etc.)
- Verificatori indipendenti di sicurezza e altri Organismi notificati

Inoltre l'Agenzia è impegnata in plurime istanze internazionali, sia direttamente per ottemperare al proprio ruolo, che indirettamente per supportare il MIT nelle stesse sedi. L'intervento dell'Agenzia nelle sedi internazionali costituisce linea strategica irrinunciabile perché necessaria alla armonizzazione nazionale della normativa comunitaria e perché propedeutica all'introduzione nello scenario nazionale dell'impianto regolamentare europeo. A seguire, vengono menzionati gli enti internazionali con cui l'Agenzia collabora attivamente e le principali attività svolte.

- **ERA** (European Railway Agency) - l'Agenzia ferroviaria europea, con compiti di coordinamento delle NSA nazionali, con cui l'ANSF collabora attivamente per lo sviluppo di obiettivi e metodi comuni di sicurezza, con il fine ultimo dell'armonizzazione delle norme nazionali;
- **NSAN** - il Network delle National Safety Authorities con cui concretizza la multilateralità necessaria per mettere poi in condizione la Commissione Europea di emanare le STI (Specifiche Tecniche di Interoperabilità) in forma di Decisioni, da un lato, e Regolamenti e Direttive per disciplinare gli aspetti relativi a obiettivi e metodi di sicurezza comuni, dall'altro;
- **ILGGRI** (International Liaison Group of Government Railway Inspectorates) - altro organismo internazionale al quale l'ANSF assicura presenza e contributo, anche in chiave logistica, una piattaforma di contatto tra organismi indipendenti delle ferrovie europee e loro rappresentanti.

L'Agenzia inoltre, partecipa attivamente ai gruppi di lavoro internazionali relativi alla sicurezza ferroviaria per l'intero sistema ferroviario comunitario (ad esclusione dei casi di cui all'articolo 1, paragrafo 3, della direttiva 2008/57/CE).
Nell'ambito del contesto internazionale è da menzionare, infine, che l'ANSF è stata la prima, insieme alle autorità francese e tedesca, a proporsi spontaneamente per la PEER Review (incrocio di esperienze tra le singole autorità nazionali europee).

2.2 L'AMMINISTRAZIONE

L'Agenzia fornisce agli operatori ferroviari i principi informatori delle disposizioni e prescrizioni di loro competenza e vigila perché siano mantenuti gli attuali livelli di sicurezza, inoltre ne promuove il costante miglioramento in relazione al progresso tecnico e scientifico, garantisce un trattamento equo e non discriminatorio a tutti i soggetti interessati alla produzione di trasporti ferroviari, contribuisce all'armonizzazione delle norme di sicurezza nazionali e internazionali favorendo l'interoperabilità della rete ferroviaria Europea.

L'Agenzia, ai fini della sicurezza del sistema ferroviario nazionale, svolge le funzioni per essa previste dal D.Lgs. 162/2007, in materia di:

a) attività normativa:

- definizione e riordino del quadro normativo in materia di sicurezza ferroviaria;
- emissione di norme di esercizio e di standard tecnici della circolazione ferroviaria;
- emissione di norme e standard riguardanti la formazione e la qualificazione del personale dei gestori dell'infrastruttura e delle imprese ferroviarie che svolgono attività di sicurezza;
- regolamentazione e controllo sull'emissione delle regole interne e sui rapporti di interfaccia di imprese ferroviarie e del gestore dell'Infrastruttura.

b) attività autorizzativa:

- rilascio, rinnovo, aggiornamento e revoca di autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli;
- qualificazione dei Verificatori indipendenti di sicurezza e di altri organismi, il cui riconoscimento sia necessario per lo svolgimento del ruolo ad essi assegnato;
- rinnovo, aggiornamento e revoca di autorizzazione alla messa in servizio dei sottosistemi strutturali infrastruttura, energia, comando, controllo e segnalamento e di applicazioni generiche, autorizzazione all'utilizzo di prodotti generici e di componenti;

- istituzione e tenuta del registro di immatricolazione nazionale del materiale rotabile;
- rilascio, rinnovo, aggiornamento e revoca del certificato di sicurezza delle imprese di trasporto ferroviario e dell'autorizzazione di sicurezza dei gestori dell'infrastruttura.

c) attività di ispettorato, controllo e monitoraggio:

- controllo dei requisiti per il mantenimento di certificati di sicurezza e dell'autorizzazione di sicurezza; controllo che i gestori e le imprese ferroviarie operino conformemente alle norme;
- vigilanza sull'applicazione di norme tecniche e standard di sicurezza;
- verifica sull'applicazione delle disposizioni e prescrizioni tecniche relativamente al funzionamento e alla manutenzione;
- verifica della conformità dei componenti di interoperabilità ai pertinenti requisiti essenziali;
- verifica che il materiale rotabile sia debitamente immatricolato e che le informazioni in materia di sicurezza contenute nei registri dell'infrastruttura e del materiale rotabile siano precise ed aggiornate;
- attività ispettiva, attraverso l'esecuzione di ispezioni e indagini ritenute necessarie per l'assolvimento dei propri compiti.

L'Agenzia, inoltre, sempre in conformità al D.Lgs. 162/2007, svolge i seguenti compiti:

- studio e approfondimento sulla sicurezza ferroviaria e consultazione a favore di enti e istituzioni;
- formulazione di proposte e osservazioni per il miglioramento della sicurezza ferroviaria;
- imposizione al Gestore dell'Infrastruttura e alle imprese ferroviarie di direttive e raccomandazioni in materia di sicurezza nonché in ordine agli accorgimenti e alle procedure necessarie e utili al perseguimento della sicurezza ferroviaria;
- collaborazione con l'Agenzia ferroviaria europea (ERA) per l'armonizzazione della sicurezza ferroviaria;
- rapporti con le Autorità Nazionali di Sicurezza degli altri Stati Membri ed altri organismi internazionali riconosciuti dall'Agenzia ferroviaria europea;
- promozione di campagne nazionali per la sensibilizzazione all'uso proprio, corretto e sicuro del mezzo ferroviario, con particolare riferimento al target giovanile, in sinergia e di concerto con Uffici scolastici, Federazioni sportive ed Enti locali.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Agenzia:

- opera con indipendenza di giudizio e di valutazione, nel rispetto della normativa internazionale e nazionale in materia;
- opera con indipendenza sul piano organizzativo, giuridico e decisionale da qualsiasi impresa ferroviaria, gestore dell'infrastruttura, soggetto richiedente la certificazione e ente appaltante;
- provvede affinché la responsabilità del funzionamento sicuro del sistema ferroviario e del controllo dei rischi che ne derivano incomba sui gestori dell'infrastruttura e sulle imprese ferroviarie, obbligandole a mettere in atto le necessarie misure di controllo del rischio, ad applicare le norme e gli standard di sicurezza nazionali e ad istituire i sistemi di gestione della sicurezza;
- consulta, nell'elaborare il quadro normativo nazionale, tutti i soggetti interessati, compreso il gestore dell'infrastruttura, le imprese ferroviarie, i fabbricanti e i fornitori di servizi di manutenzione, gli utenti e i rappresentanti del personale;
- indirizza il miglioramento della sicurezza del sistema ferroviario nazionale, tenendo conto in modo organico della integrazione di tutti i sottosistemi coinvolti nella realizzazione e nella gestione della sicurezza ferroviaria.

In via cautelativa, al fine di tutelare la sicurezza della circolazione, l'Agenzia, in caso di inosservanza da parte del gestore dell'infrastruttura e delle imprese ferroviarie di quanto disposto dal quadro normativo o dalle raccomandazioni emesse dall'Agenzia stessa, adotta provvedimenti restrittivi dell'esercizio, anche limitando autorizzazioni e certificati di sicurezza, fino alla sospensione o alla revoca delle autorizzazioni e certificati di sicurezza stessi.

2.2.1 L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

Le cifre dell'Agenzia, relativamente all'anno 2013, possono riassumersi come segue:

- **le strutture:**
  - n. 1 Centro di Responsabilità Amministrativa;
  - n. 6 Settori di livello dirigenziale non generale cui è affidato il coordinamento dei relativi Uffici;
  - n. 27 Uffici, di cui n. 20 di livello dirigenziale non generale e n. 7 di livello non dirigenziale;
  - ufficio dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV);

- una sede legale (a Firenze) e altre n. 11 sedi (una seconda sede operativa a Firenze, due a Roma, un presidio sul territorio rispettivamente a Genova, Milano, Torino, Bologna, Venezia, Ancona, Bari, Napoli);

- **il personale:**
  - n. 4 aree professionali: Dirigenti, Professionisti, Tecnici e Amministrativi;
  - n. 11 dirigenti di II fascia, di cui n. 5 Responsabili dei Settori dell'Agenzia e n. 6 Responsabili degli Uffici;
  - n. 87 unità di personale non dirigenziale, di cui n. 28 unità appartenenti all'Area dei Professionisti, n. 20 unità all'Area Amministrativa (di cui n. 2 unità in posizione di comando), n. 39 all'Area Tecnica

- **le risorse finanziarie in conto competenza[1]:**
  - Entrate:
    - 11,9 milioni di euro annui trasferiti dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti (nel 2013, per effetto dell'articolo 4, comma 32, della L. 183/2011, tale importo è ridotto a circa 9,9 milioni di euro);
    - circa 9,5 milioni di euro annui di trasferimento da RFI corrispondenti all'1% dei canoni riscossi dalla stessa RFI dalle imprese utenti delle reti ferroviarie;
    - circa 0,5 milioni di euro annui per proventi di servizi istituzionali a tariffa.

  Tali risorse finanziarie sono impiegate in:

  - Spese correnti
    - personale dipendente ed altre forme di collaborazione professionale, oneri contributivi e fiscali, e servizi per il personale (trasferte, formazione, servizi sanitari, ecc.): circa 11,4 milioni di euro nel 2013, in aumento negli esercizi successivi per l'ampliamento della dotazione organica;
    - servizi tecnici, logistici, informatici, amministrativi e legali;
    - progetti per la diffusione della cultura della sicurezza ed altre iniziative istituzionali;
  - Spese in conto capitale
    - investimenti in impianti, attrezzature e arredi ad uso degli uffici.

1 Dati elaborati dal Bilancio di previsione 2013

Si riportano, di seguito, i dati statistici riguardanti il personale, le analisi di benessere organizzativo e le analisi di genere relative all'anno 2013.

Tabella 1: Analisi caratteri qualitativi/quantitativi del personale ANSF

ANALISI CARATTERI QUALITATIVI/QUANTITATIVI	
Indicatori	**Valore (dati al 31/01/2014)**
Età media del personale (anni)	46
Età media dei dirigenti (anni)	55
Tasso di crescita unità di personale negli anni	n.a.
% di dipendenti in possesso di laurea	55%
% di dirigenti in possesso di laurea	86%
Costi di formazione/spese del personale*	€ 100.000

*Valore bilancio di previsione 2013

Tabella 2: Analisi del benessere organizzativo

ANALISI BENESSERE ORGANIZZATIVO		
Indicatori	**Valore**	
Tasso di assenze mensili	16,76%*	
Tasso di dimissioni premature	0%	
Tasso di richieste di trasferimento	0%	
Tasso infortuni	0%	
Stipendio medio lordo percepito dei dipendenti	Dirigenti	€ 111.473
	Non Dirigenti	€ 49.527
% di personale assunto a tempo indeterminato	100%	

*Fonte: www.ansf.it. Dato medio mensile relativo al periodo gennaio 2013 – dicembre 2013

Tabella 3: Analisi di genere

ANALISI DI GENERE (DATI RELATIVI AL PERSONALE DONNA)	
Indicatori	**Valore**
% di dirigenti donne	18%
% di donne rispetto al totale del personale	26%
Stipendio medio lordo percepito dal personale donna (distinto per personale dirigente e non)	Dirigente
	€ 111.745
	Non Dirigente
	€ 36.081
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	100%
Età media del personale (distinto per personale dirigente e non)	Dirigente: 51
	Non Dirigente: 43
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	50%

2.2.2 *INDAGINI SUL* PERSONALE *DIPENDENTE*

Lo scorso 19 giugno 2014 si è conclusa la prima rilevazione sul benessere organizzativo del personale dipendente svolta nell'ANSF.

L'obiettivo di tali indagini, strumentali all'attuazione del ciclo della performance, è principalmente quello di misurare nel tempo fenomeni complessi, al fine di attivare opportune azioni di miglioramento.

L'indagine è stata effettuata utilizzando il questionario-tipo pubblicato dall'ANAC nel documento "*Modelli per la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione, nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale*".

I risultati saranno comunicati al CUG - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, e pubblicati sul sito istituzionale dell'ANSF.

Di seguito si descrivono sinteticamente le evidenze dell'indagine, suddivise per ambito:

Benessere organizzativo

Si è constatata l'assenza di criticità legate alla sicurezza e salute sul luogo di lavoro e stress correlato. E' emersa una generale sostenibilità dei ritmi di lavoro e la possibilità di potersi prendere delle pause.

Non emergono criticità in merito alla presenza di forme di discriminazione legate a genere, età, razza, lingua, religione, politica, salute e orientamento sessuale.

Gli aspetti relativi all'equità ed allo sviluppo professionale mostrano, di contro, margini di miglioramento, così come gli ambiti legati allo scambio di informazioni.

La maggior parte del personale che ha partecipato alla rilevazione ha espresso un discreto senso di appartenenza e di attenzione all'immagine dell'Ente.

Grado di condivisione del sistema di valutazione

Dai risultati emerge incertezza sui vari aspetti relativi al Sistema di valutazione e una mancanza di completa condivisione dello stesso.

Valutazione del superiore gerarchico

Emerge una generale sensibilità dei superiori gerarchici verso gli aspetti umani e professionali, sebbene anche in questo contesto si evidenziano incertezze connesse agli aspetti legati all'equità.

2.3 RISULTATI RAGGIUNTI

In relazione ai compiti istituzionali dell'Agenzia e dalle priorità politiche fissate con l'Atto di indirizzo scaturisce un sistema di obiettivi strategici e operativi così configurato:

- per ogni obiettivo sono definiti uno o più indicatori significativi, al fine di misurare il grado di raggiungimento dei risultati;
- gli indicatori prescelti sono tali da rendere evidente il valore creato dalle attività intraprese;
- ad ogni indicatore è sempre associato un target, ovvero il valore desiderato in corrispondenza di un'attività o processo.

Il sistema di monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi strategici prevede specifiche schede-obiettivo, approvate dal Ministero vigilante, concernenti i singoli programmi di azione ed i risultati attesi espressi sulla base di indicatori individuati per la misurabilità dei risultati stessi. Il monitoraggio sul conseguimento dei risultati dal Ministero vigilante è stato assicurato mediante la compilazione semestrale da parte dell'Agenzia e l'invio alla Direzione generale competente, entro i venti giorni successivi al termine del semestre di riferimento, delle schede-obiettivo riportanti i risultati raggiunti dalle singole UO dell'Agenzia.

Ciascun obiettivo strategico viene articolato in più obiettivi operativi e assegnati al Personale dell'Agenzia a seconda del Settore/Ufficio in cui opera.

Per quanto concerne il ciclo della performance dell'anno 2013, sia gli obiettivi strategici che operativi, risultano raggiunti per la quasi totalità.

2.4 LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'

Il Processo di Valutazione è coerente con gli indirizzi del D. Lgs. n. 150/2009 e con le finalità del Sistema dell' ANSF di misurare annualmente la performance, organizzativa e individuale, attraverso la misurazione dei risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi e dei comportamenti.

Il processo prevede alcuni momenti tipici e coerenti con quanto richiesto dal D. Lgs. n. 150/2009, e una puntuale ripartizione dei ruoli e delle responsabilità all'interno dell'Agenzia.

Il processo descritto nel Sistema è stato seguito correttamente nelle sue tre fasi: la fase di assegnazione, quella di monitoraggio e quella di valutazione vera e propria. Durante tutto il processo si è svolta una continua attività di raccordo e rendicontazione con l'OIV.

Coerentemente con gli obiettivi strategici e gestionali identificati, ciascun Dirigente Valutatore ha definito e condiviso con i suoi valutati (dirigenti e non), le proposte di obiettivi operativi da perseguire tenendo conto delle attività prevalenti tra quelle svolte dalla risorsa e dall'UO di appartenenza.

Inoltre, nel corso dell'anno i Valutatori hanno provveduto ad effettuare il monitoraggio degli obiettivi assegnati acquisendo i dati necessari e a condividere con i Valutati i risultati intermedi raggiunti, l'analisi degli eventuali scostamenti e l'identificazione delle eventuali azioni di miglioramento.

La valutazione finale ha interessato l'intero personale dell'Agenzia per un totale di 98 dipendenti, per ognuno dei quali è stata compilata, da parte del dirigente valutatore, una scheda di valutazione, condivisa con il valutato attraverso un colloquio dedicato.

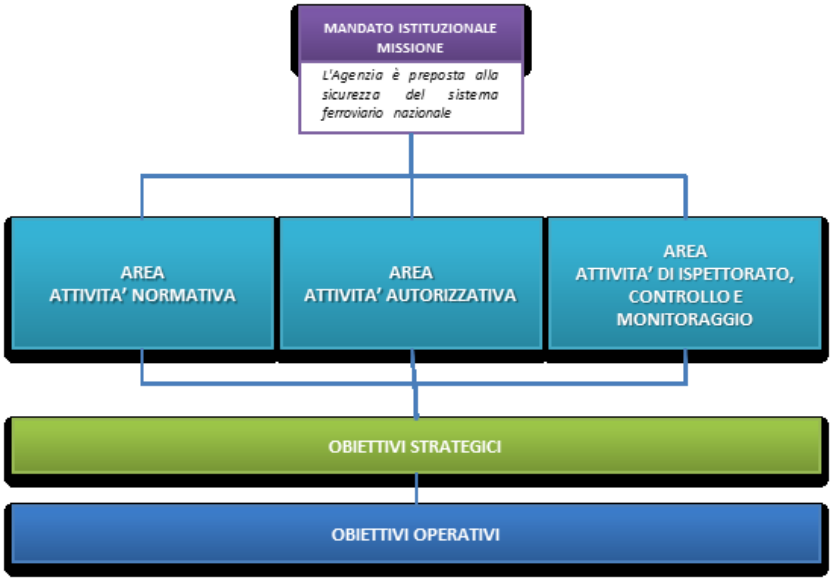
La metodologia per la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale riportata nel Sistema di misurazione e valutazione della Performance dell'ANSF, è stata ampiamente utilizzata e l'implementazione del modello di misurazione non ha incontrato particolari criticità.

3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

Di seguito si riporta uno schema dell'albero, che permette di comprendere la logica della struttura della mappa logica della gestione della performance dell'ANSF.



3.2 OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici generali sono stabiliti dalla Convenzione triennale stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ai sensi dell'art. 9 comma 5 dello Statuto dell'Agenzia. Il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti individua altresì annualmente specifici obiettivi da realizzarsi sulla base di quanto previsto dalla citata Convenzione.

Nel dettaglio si riportano le priorità e gli obiettivi presentati nell'Atto d'indirizzo relativo al 2013.

Avvio del funzionamento autonomo, consolidamento dell'organizzazione, ammodernamento e potenziamento dell'Agenzia

A seguito dell'avvenuto primo reclutamento di personale proprio, l'Agenzia deve:

a) Valorizzare le risorse umane e migliorare la propria organizzazione attraverso l'utilizzo e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche e l'attività di formazione del personale recentemente reclutato;

b) Avviare e consolidare le attività necessarie ad attuare il ciclo di gestione della performance mediante l'individuazione di obiettivi correlati alle risorse, la misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, la rendicontazione dei risultati e l'avvio delle attività inerenti il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità.

Autorizzazione di sicurezza per il gestore della rete

In applicazione della direttiva dell'Agenzia n.1/dir/2010 del 22 febbraio 2010, rivolta alla definizione delle azioni e degli adeguamenti che il Gestore unico dell'infrastruttura ferroviaria nazionale RFI SpA deve intraprendere ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo, l'Agenzia deve:

a) Accertare il completamento da parte di RFI, della pianificazione degli adeguamenti previsti in esito all'emanazione della direttiva n.1/dir/2010 del 22 febbraio 2010 e monitorarne la loro realizzazione, formalizzando, alla stessa RFI, il rispetto del principio di responsabilità del gestore che vige anche per l'esercizio nel regime transitorio, svolto nel periodo che intercorre tra l'elaborazione del piano e la sua realizzazione;

b) Completare le attività per il rilascio dell'Autorizzazione di sicurezza al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, verificare la corretta osservanza degli adempimenti richiesti, in merito, al Gestore e, nelle more del completo adeguamento, da parte del Gestore stesso, alle direttive ed ai regolamenti comunitari vigenti in materia, procedere al rilascio di una Autorizzazione provvisoria imponendo, ove necessario, opportune prescrizioni;

c) Proseguire nel monitoraggio circa l'effettuazione, da parte di RFI, dei controlli relativi al rispetto delle disposizioni inerenti il trasporto delle merci pericolose, eventualmente richiedendo, allo stesso gestore, una specifica rendicontazione periodica.

Certificati di sicurezza per le imprese ferroviarie

In applicazione del Regolamento (CE) n. 653/2007, l'Agenzia deve:

a) Relazionare al Ministero, entro il 30 Giugno 2013, circa lo stato di applicazione dello stesso Regolamento, ovvero circa la sostituzione dei certificati emessi in conformità alla Direttiva 2001/14/CE con i certificati conformi alla Direttiva 2004/49/CE e al Regolamento sopra richiamato;

b) Vigilare sulla corretta applicazione dei Sistemi di gestione della Sicurezza mediante controlli a campione presso le imprese ferroviarie ed il Gestore dell'infrastruttura. La vigilanza in argomento è svolta, in particolare, nei riguardi delle imprese ferroviarie che effettuano trasporti di merci pericolose per ferrovia. L'esito dell'attività sarà oggetto di monitoraggio semestrale da presentarsi ala Direzione Generale per il trasporto ferroviario.

Attività di ispettorato e controlli

In considerazione della facoltà di condurre ispezioni, di cui all'art. 5, comma 7 del D.Lgs. 162/2007, nel quadro dei compiti di cui all'art. 8, comma 2, lettera e) del medesimo decreto legislativo, l'Agenzia deve:

a) Proseguire nell'effettuare controlli in forma di audit, sopralluoghi ed ispezioni, al fine di estendere il monitoraggio della sicurezza dell'esercizio ferroviario compatibilmente con la disponibilità di personale e tenendo conto, ove possibile, in fase di programmazione dei controlli, dei dati forniti dalle organizzazioni degli Operatori ferroviari e delle segnalazioni provenienti da altri soggetti istituzionali, quali la Polizia Ferroviaria;

b) Rendere conto al Ministero degli stessi controlli, anche in termini di quantità di interventi effettuati rispetto alle unità di personale utilizzato;

c) Limitare, con riferimento ai controlli effettuati a seguito di incidenti ferroviari, la portata degli interventi alla sola ricerca delle eventuali cause di sistema (strutturali, gestionali, etc.), ovvero degli elementi di interesse per il perseguimento del mandato istituzionale del miglioramento della sicurezza ferroviaria, offrendo alle Istituzioni titolari delle indagini (Organismo investigativo, Autorità giudiziaria, Organi di polizia) ogni supporto tecnico che venga richiesto;

d) Migliorare la qualità degli interventi ispettivi favorendo lo sviluppo delle competenze e l'uniformità dei comportamenti del personale impiegato, anche attraverso una specifica attività di formazione.

Merci pericolose

In materia di merci pericolose l'Agenzia deve:

a) Vigilare sulla puntuale applicazione, da parte dei soggetti operanti nella catena del trasporto per ferrovia delle merci pericolose, delle disposizioni emanate dalla Direzione generale per il trasporto ferroviario, fornendo ad essa eventuali segnalazioni per l'emanazione di ulteriori disposizioni in materia o imponendo, agli operatori ferroviari, di intervenire in caso di necessità o urgenza;

b) Svolgere un'azione di rafforzamento del presidio della sicurezza sul trasporto per ferrovia di merci pericolose, mediante verifiche a campione della corretta applicazione delle disposizioni previste dal RID da parte delle imprese ferroviarie e dal gestore dell'infrastruttura ferroviaria.

Quadro normativo di sicurezza ferroviaria

Nell'ambito del quadro normativo, l'Agenzia deve:

a) Proseguire nelle attività relative alla sicurezza della circolazione ferroviaria attribuite a norma del decreto legislativo, improntando le attività stesse alla massima trasparenza, assicurando parità di trattamento e non discriminazione tra i diversi operatori interessati;

b) Procedere all'attuazione del decreto ANSF n. 4/2012 del 9 agosto 2012 concernente il riordino normativo, prevedendo una fase di monitoraggio circa gli effetti del decreto stesso con particolare riguardo all'attività degli operatori (Imprese ferroviarie e Gestore dell'infrastruttura) di definizione del complesso di disposizioni e prescrizioni di esercizio che ricadono nella responsabilità degli operatori stessi, in coerenza con quanto previsto dalle direttive comunitarie in materia;

c) Supportare, per gli aspetti tecnici di competenza, e collaborare con la Direzione Generale per il trasporto ferroviario nella predisposizione della normativa di settore

d) Curare i rapporti con l'Agenzia ferroviaria europea (ERA) in materia di sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario. Provvedere, anche d'intesa con la Direzione Generale per il trasporto ferroviario, al coordinamento in seno ai Gruppi di lavoro istituiti in sede ERA ai sensi del Regolamento (CE) n. 881/2004, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 1335/2008 del 16 dicembre 2008; segnalare eventuali criticità e fornire, alla Direzione Generale stessa, tutte le necessarie informazioni per la formazione della posizione italiana in sede RISC (Railway Interoperability and Safety Committee) anche provvedendo, ove richiesto, ad assicurare, in tale sede, l'idoneo supporto tecnico;

e) Porre in essere provvedimenti, nella forma di principi e raccomandazioni, rivolti direttamente agli Operatori ferroviari perché intervengano per affrontare criticità insorgenti e fornire i possibili metodi di accertamento.

Sinergie istituzionali

Al fine di migliorare e razionalizzare i meccanismi di controllo sul territorio, l'Agenzia deve:

a) Ricercare le possibili sinergie con gli altri soggetti istituzionalmente chiamati alla cura della sicurezza ferroviaria, quali, ad esempio, il Servizio di Polizia Ferroviaria della Polizia di Stato e i preposti nuclei dei Vigili del Fuoco, che abbiano ad oggetto la

condivisione delle informazioni e delle esperienze reciproche, nonché l'aggiornamento professionale.

b) Avviare, inoltre, contatti con le preposte istituzioni al fine di incrementare la diffusione della cultura della sicurezza ferroviaria e correggere gli errati comportamenti da parte degli utenti di tale sistema di trasporto (quali l'indebito attraversamento di passaggi a livello, tentativi di discesa o salita dai mezzi in movimento, superamento della linea gialla), che costituiscono la principale causa di incidenti, anche gravi, registrati nel settore. In particolare, l'Agenzia deve perseverare nell'attuazione di progetti sperimentali di educazione e di sensibilizzazione alla sicurezza ferroviaria presso le istituzioni scolastiche ed altri enti che possano rendersi utili a mediare il messaggio della sicurezza ferroviaria verso i possibili utenti, preferibilmente individuati nel target giovanile.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei 20 obiettivi strategici individuati in fase di pianificazione strategica e dei relativi risultati raggiunti nell'anno 2013.

SETTORE	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO
Amministrazione, affari legali e finanza	Consolidamento dell'organizzazione, ammodernamento e potenziamento dell'Agenzia attraverso la formazione delle risorse	(N° partecipanti ad almeno un corso di formazione)/ (N° dipendenti)	Avvio delle attività di formazione per il personale dell'ANSF	100%
Amministrazione, affari legali e finanza	Avviamento e consolidamento delle attività necessarie ad attuare il ciclo di gestione della performance	SI/NO	Redazione e trasmissione del Piano della Performance	SI
Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali	Sinergie con gli altri soggetti istituzionalmente chiamati alla cura della sicurezza ferroviaria	corsi richiesti/ corsi erogati	Svolgimento attività formative rivolte al personale di soggetti istituzionalmente chiamati alla cura della sicurezza ferroviaria e in particolare la Polizia Ferroviaria	100%
Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali	Cura dei rapporti con l'ERA e supporto alla DGTF in sede RISC	(Partecipazione a gruppi di lavoro) / (Partecipazione richiesta)	Partecipazione ai meeting del NSA network e ILGGRI. Partecipazione al mirror group del RISC e supporto tecnico al Ministero nell'ambito dello stesso Comitato	100%
Norme d'esercizio	Vigilanza sull'attuazione del decreto 4/2012 del 9 agosto 2012 concernente il riordino normativo	(disposizioni e prescrizioni esaminate) / (disposizioni e	Analisi delle disposizioni e prescrizioni di esercizio che ricadono nella responsabilità degli operatori, in coerenza col decreto 4/2012 e di	100%

SETTORE	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO
		prescrizioni ricevute)	quanto previsto dalle direttive comunitarie in materia	
Norme d'esercizio	Formulazione di provvedimenti rivolti agli Operatori Ferroviari	(provvedimenti emessi) / (criticità riscontrate)	Limitare l'impatto delle criticità insorgenti sul livello di sicurezza del sistema ferroviario nazionale	100%
Norme d'esercizio	Supporto, per gli aspetti tecnici di competenza, e collaborazione con la Direzione Generale per il trasporto ferroviario nella predisposizione della normativa di settore	(richieste di supporto assolte) / (richieste di supporto avanzate)	Supporto alla predisposizione di normativa di settore quanto più possibile funzionale al mantenimento e ove praticabile al miglioramento del livello di sicurezza del settore ferroviario	100%
Standard Tecnici	Riordino Standard Tecnici nazionali per l'autorizzazione di messa in servizio dei veicoli	SI/NO	Emissione per consultazione degli Standard Tecnici nazionali per l'autorizzazione di messa in servizio dei veicoli	SI
Standard Tecnici	Emissione Standard Tecnici per la progettazione e la verifica dei sistemi di estinzione a bordo dei veicoli ferroviari	SI/NO	Emissione Standard Tecnici per la progettazione e la verifica dei sistemi di estinzione a bordo dei veicoli ferroviari – emissione per consultazione	SI
Standard Tecnici	Monitoraggio della sicurezza dell'esercizio ferroviario	SI/NO	Definizione delle check – list per l'attuazione di un piano di audit per l'applicazione del regolamento 352/09	SI
Autorizzazioni e certificazioni	Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli AV e dei veicoli complessi a composizione bloccata	(Richieste eligibili evase) / (Richieste eligibili da evadere nel periodo)	Assistenza nei processi di autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli AV e dei veicoli complessi a composizione bloccata secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti	100%
Autorizzazioni e certificazioni	Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli convenzionali e dei veicoli da manovra e mezzi d'opera	(Richieste eligibili evase) / (Richieste eligibili da evadere nel periodo)	Assistenza nei processi di autorizzazione alla messa in servizio di veicoli convenzionali e dei veicoli da manovra e mezzi d'opera secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti	100%
Autorizzazioni e certificazioni	Adeguamento dei certificati di sicurezza delle Imprese ferroviarie	SI/NO	Invio al MIT, entro il 30 giugno 2013, della relazione sullo stato di applicazione del Regolamento (CE) n. 653/2007	SI
Autorizzazioni e certificazioni	Certificati di sicurezza delle Imprese ferroviarie	(Certificati rilasciati o negati) / (Richieste valide da	Analisi ed accettazione del sistema di gestione della sicurezza nonché della	100%

SETTORE	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO
		evadere nel periodo)	rispondenza ai requisiti in vigore sulla rete nazionale, relativi all'organizzazione, al personale ed ai veicoli utilizzati dalle imprese ferroviarie al fine del rilascio dei certificati di sicurezza	
Autorizzazioni e certificazioni	Rilascio dell'autorizzazione di sicurezza al gestore infrastruttura nazionale	SI/NO	Rilascio dell'autorizzazione provvisoria con prescrizioni	SI
Ispettorato e controlli	Approfondimenti in tema di incidenti ferroviari finalizzati al miglioramento della sicurezza	(incidenti analizzati) / (segnalazioni pervenute)	Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità rilevate a seguito di incidenti ferroviari	100%
Ispettorato e controlli	Attività ispettiva per il monitoraggio della sicurezza dell'esercizio ferroviario	(ispezioni svolte) / (ispezioni programmate)	Esecuzione di attività ispettive secondo il piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	100%
Ispettorato e controlli	Controlli sul trasporto delle merci pericolose	(attività di controllo svolte) / (attività di controllo programmate)	Esecuzione dei controlli programmati e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	100%
Ispettorato e controlli	Monitoraggio della sicurezza dell'esercizio ferroviario	(audit svolti) / (audit programmati)	Esecuzione di audit secondo il piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	100%
Ispettorato e controlli	Vigilanza sulla corretta applicazione dei Sistemi di gestione della Sicurezza e monitoraggio della sicurezza dell'esercizio ferroviario	(audit svolti) / (audit programmati)	Esecuzione di audit secondo il piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	100%

3.3 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

Gli obiettivi operativi sono declinati a partire da:

- priorità e dagli obiettivi strategici stabiliti dalla Convenzione e dall'Atto di Indirizzo del Ministro;
- compiti istituzionali dell'ANSF previsti dal D.Lgs. 162/07.

Ciascun obiettivo strategico indicato nel paragrafo precedente è stato articolato in più obiettivi operativi assegnati al Personale dell'Agenzia a seconda del Settore/Ufficio in cui opera.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli obiettivi operativi assegnati al personale ANSF per l'anno 2013, con l'indicazione dei relativi indicatori, target e dei risultati raggiunti.

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO
1.1.1	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 1 - Ragioneria, Contabilità e Bilancio	Predisposizione del bilancio preventivo e trasmissione al Collegio dei revisori entro il 15/10/2013	SI / NO	SI	SI
1.1.2	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 1 - Ragioneria, Contabilità e Bilancio	Monitoraggio dei flussi di cassa ed invio telematico dei dati di cassa mensili alla Ragioneria Generale dello Stato entro il giorno 20 del mese successivo a quello di riferimento (Determina RGS n.98925/2012)	N. monitoraggi trasmessi nei termini / N. monitoraggi da trasmettere	100%	100%
1.2.1	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 2 - Acquisti e Contratti	Rilevazione, entro il 31/12/2012, dei beni mobili di proprietà di ANSF acquistati direttamente nel periodo 1 gennaio 2012 - 30 novembre 2013	N. beni rilevati / N. beni acquistati nel periodo	100%	100%
1.2.2	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 2 - Acquisti e Contratti	Elaborazione degli atti di Gara comunitaria a procedura aperta e pubblicazione del Bando per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo	SI / NO	SI	SI
1.3.1	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 3 - Risorse Umane	Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento dell'organizzazione attraverso l'attività di formazione del personale	N. partecipanti ad almeno un corso di formazione / N. dipendenti	90%	90%
1.3.2	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 3 - Risorse Umane	Elaborazione del Programma dei fabbisogni del personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni	SI / NO	SI	SI
1.5.1	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 5 - Servizi comuni e servizi tecnici	Comunicazione in via telematica al Dipartimento Funzione Pubblica, nel termine di 15 giorni, degli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs.165/2001	N. comunicazioni effettuate / N. comunicazioni da effettuare	100%	100%
1.5.2	Amministrazione, affari legali e finanza	Ufficio 5 - Servizi comuni e servizi tecnici	Classificazione della posta in arrivo ed in uscita, assegnazione e smistamento della stessa tra i responsabili/istruttori	N. documenti assegnati e smistati/ N. documenti	100%	100%

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO
				protocollati		
2.2.1	Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali	Ufficio 2 – Registri e banche dati	Aggiornare il Registro Nazionale del materiale rotabile effettuando le registrazioni richieste	Registrazioni effettuate o negate / Richiesta da evadere nel periodo	100%	100%
2.2.2	Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali	Ufficio 2 – Registri e banche dati	Svolgimento attività formative rivolte al personale di soggetti istituzionalmente chiamati alla cura della sicurezza ferroviaria e in particolare la Polizia Ferroviaria	Corsi erogati / Corsi richiesti	100%	100%
2.3.1	Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali	Ufficio 3 – Relazioni istituzionali	Elaborazione e trasmissione al Ministero competente e all'ERA entro il 30 settembre 2013 della Relazione annuale sulla sicurezza sulle attività svolte nell'anno precedente secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 162/2007	SI / NO	SI	SI
2.3.2	Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali	Ufficio 3 – Relazioni istituzionali	Partecipazione ai meeting del Network of the National Safety Authorities (NSA) e dell' International Liasion Group of Government Railway Inspectorates (ILGGRI)	Partecipazione a gruppi di lavoro / Partecipazione richiesta	100%	100%
3.1.1	Norme di esercizio	Ufficio 1 – Norme d'esercizio	Monitoraggio del riordino, da parte degli operatori, delle norme di propria competenza in coerenza col Decreto 4/2012 e con quanto previsto dalle Direttive comunitarie in materia	Disposizioni e prescrizioni esaminate / Disposizioni e prescrizioni ricevute	100%	100%
3.1.2	Norme di esercizio	Ufficio 1 – Norme d'esercizio	Formulazione di provvedimenti rivolti agli Operatori ferroviari a fronte di problematiche riscontrate con possibili ricadute sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario	Provvedimenti emessi / Criticità riscontrate	100%	100%
3.1.3	Norme di esercizio	Ufficio 1 – Norme d'esercizio	Supporto, per gli aspetti tecnici di competenza, e collaborazione con la Direzione Generale per il trasporto ferroviario nella predisposizione della normativa di settore	Richieste di supporto assolte / Richieste di supporto avanzate	100%	100%
3.1.4	Norme di esercizio	Ufficio 1 – Norme d'esercizio	Integrazione e modifica, anche su proposta dei Gestori delle Infrastrutture e delle Imprese ferroviarie, delle norme di esercizio della circolazione ferroviaria	Modifiche esaminate / Modifiche proposte	100%	100%

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO
3.2.1	Norme di esercizio	Ufficio 2 – Formazione	Verificare il possesso dei requisiti da parte delle strutture di formazione che ne facciano richiesta secondo gli standard forniti dalle apposite Linee guida	N. riconoscimenti erogati o negati /N richieste da evadere nel periodo	100%	100%
3.2.2	Norme di esercizio	Ufficio 2 – Formazione	Riconoscimento del personale addetto alla formazione/esami attraverso la valutazione della documentazione attestante il possesso/mantenimento dei requisiti (primo riconoscimento/rinnovo) e alla valutazione a mezzo di prova d'esame dei candidati (primo riconoscimento)	Attestati emessi o negati / Richieste da evadere nel periodo	100%	100%
3.2.3	Norme di esercizio	Ufficio 2 – Formazione	Verificare il possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs.247/2010 da parte dei richiedenti la Licenza di conduzione treni attraverso la verifica della conformità della documentazione allegata alla richiesta di primo rilascio o conversione	N. licenze rilasciate o negate /N. licenze richieste	100%	100%
4.1.1	Standard tecnici	Ufficio 1 – Standard tecnici Veicoli	Emissione per consultazione degli Standard Tecnici nazionali per l'autorizzazione di messa in servizio dei veicoli armonizzandoli agli standard stabiliti a livello comunitario	SI / NO	SI	SI
4.1.2	Standard tecnici	Ufficio 1 – Standard tecnici Veicoli	Emissione Standard Tecnici per la progettazione e la verifica dei sistemi di estinzione a bordo dei veicoli ferroviari – Invio per consultazione pubblica	SI / NO	SI	SI
4.1.3	Standard tecnici	Ufficio 1 – Standard tecnici Veicoli	Emissione Standard Tecnici per la progettazione e la verifica dei sistemi di estinzione a bordo dei veicoli ferroviari –invio per notifica alla Commissione Europea	SI / NO	SI	SI
4.1.4	Standard tecnici	Ufficio 1 – Standard tecnici Veicoli	Emissione standard tecnici nazionali per l'autorizzazione di messa in servizio dei mezzi di manovra che svolgono esclusivamente servizi di manovra nell'ambito di località di servizio. Invio al Ministero dello Sviluppo Economico per notifica alla Commissione	SI / NO	SI	NO
4.2.1	Standard tecnici	Ufficio 2 – Standard tecnici Sottosistemi strutturali di	Definizione delle check list da utilizzare quale strumento di supporto per le attività di controllo dell'applicazione del	SI / NO	SI	SI

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO
		terra	regolamento CE 352/09			
4.2.2	Standard tecnici	Ufficio 2 – Standard tecnici Sottosistemi strutturali di terra	Rilascio autorizzazioni di messa in servizio dei sottosistemi strutturali CCS di terra, applicazioni generiche e prodotti generici	N. autorizzazioni rilasciate o negate / N. richieste da evadere nel periodo	100%	100%
4.2.3	Standard tecnici	Ufficio 2 – Standard tecnici Sottosistemi strutturali di terra	Rilascio autorizzazioni di messa in servizio dei sottosistemi strutturali INFRASTRUTTURA E ENERGIA	N. autorizzazioni rilasciate o negate / N. richieste da evadere nel periodo	100%	100%
4.3.1	Standard tecnici	Ufficio 3 – Ricerca e Sviluppo	Riconoscere nuovi Verificatori Indipendenti di Sicurezza (VIS) e verificare il mantenimento dei requisiti dei VIS già qualificati	Riconoscimenti e verifiche effettuate o negate / Richieste da evadere nel periodo	100%	100%
4.3.2	Standard tecnici	Ufficio 3 – Ricerca e Sviluppo	Armonizzazione dei processi necessari ad attestare la rispondenza di sottosistemi strutturali e applicazioni generiche (relative al segnalamento) ai requisiti di sicurezza applicabili per il nuovo collegamento Torino Lione	SI / NO	SI	SI
4.3.3	Standard tecnici	Ufficio 3 – Ricerca e Sviluppo	Emissione standard tecnici nazionali per l'autorizzazione di messa in servizio dei mezzi di manovra che svolgono esclusivamente servizi di manovra nell'ambito di località di servizio. Invio al Ministero dello Sviluppo Economico per notifica alla Commissione	SI / NO	SI	NO
4.3.4	Standard tecnici	Ufficio 3 – Ricerca e Sviluppo	Rilascio autorizzazioni di messa in servizio dei sottosistemi strutturali INFRASTRUTTURA E ENERGIA	N. autorizzazioni rilasciate o negate / N. richieste da evadere nel periodo	100%	100%
4.3.5	Standard tecnici	Ufficio 3 – Ricerca e Sviluppo	Emissione per consultazione degli Standard Tecnici nazionali per l'autorizzazione di messa in servizio dei veicoli armonizzandoli agli standard stabiliti a livello comunitario(*)	SI / NO	SI	SI
4.4.1	Standard tecnici	Ufficio 4 – Analisi tecnica Veicoli	Procedimenti di autorizzazione di messa in servizio di applicazioni generiche per il sistema di controllo della marcia dei treni	Applicazioni generiche valutate / N. da evadere nel	100%	100%

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO
			BL3, incluse nei sottosistemi strutturali controllo, comando e segnalamento di bordo, nell'ambito dell'autorizzazione di messa in servizio dei veicoli	periodo		
4.4.2	Standard tecnici	Ufficio 4 – Analisi tecnica Veicoli	Emissione e pubblicazione linee guida per la gestione del transitorio dei processi di ammissione tecnica dei sottosistemi di bordo SSC-BL3 avviate prima del passaggio delle competenze dal gruppo FS all'ANSF	SI / NO	SI	SI
5.1.1	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 1 – Veicoli complessi a composizione bloccata e AV	Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli AV; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti	Richieste eligibili evase / Richieste eligibili da evadere nel periodo	100%	100%
5.1.2	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 1 – Veicoli complessi a composizione bloccata e AV	Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli complessi a composizione bloccata; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti	Richieste eligibili evase / Richieste eligibili da evadere nel periodo	100%	100%
5.2.1	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 2 – Veicoli convenzionali da manovra e mezzi d'opera	Autorizzazione alla messa in servizio di veicoli convenzionali; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti	Richieste eligibili evase / Richieste eligibili da evadere nel periodo	100%	100%
5.2.2	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 2 – Veicoli convenzionali da manovra e mezzi d'opera	Autorizzazione alla messa in servizio dei veicoli da manovra e mezzi d'opera; assistenza nel processo di autorizzazione secondo gli stati di avanzamento che vengono raggiunti dai richiedenti	Richieste eligibili evase / Richieste eligibili da evadere nel periodo	100%	100%
5.5.1	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 5 – Certificazioni ed Autorizzazioni di sicurezza	Invio al MIT, entro il 30 giugno 2013, della relazione sullo stato di applicazione del Regolamento (CE) n. 653/2007	SI / NO	SI	SI
5.5.2	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 5 – Certificazioni ed Autorizzazioni di sicurezza	Rilascio del certificato di sicurezza alle imprese ferroviarie. Analisi ed accettazione del sistema di gestione della sicurezza nonché della rispondenza ai requisiti in vigore sulla rete nazionale, relativi all'organizzazione, al personale ed ai veicoli utilizzati	Certificati rilasciati o negati / Richieste valide da evadere nel periodo	100%	100%

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO
5.5.3	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 5 – Certificazioni ed Autorizzazioni di sicurezza	Rilascio dell'autorizzazione provvisoria di sicurezza, con prescrizioni, al gestore dell'infrastruttura nazionale, nelle more del completo adeguamento, da parte di RFI, alle direttive ed ai regolamenti comunitari - Rilascio dell'autorizzazione provvisoria con prescrizioni	SI / NO	SI	SI
5.5.4	Autorizzazioni e Certificazioni	Ufficio 5 – Certificazioni ed Autorizzazioni di sicurezza	Rilascio dell'autorizzazione provvisoria di sicurezza, con prescrizioni, al gestore dell'infrastruttura nazionale, nelle more del completo adeguamento, da parte di RFI, alle direttive ed ai regolamenti comunitari - Conferma dell'autorizzazione provvisoria	SI / NO	SI	SI
6.1.1	Ispettorato e controlli	Ufficio 1 - Analisi eventi incidentali	Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi degli eventi incidentali finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità rilevate	Incidenti analizzati / Segnalazioni pervenute	100%	100%
6.1.2	Ispettorato e controlli	Ufficio 1 - Analisi eventi incidentali	Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi delle raccomandazioni ricevute dall'Organismo Investigativo del Ministero a seguito delle indagini sugli incidenti ferroviari, finalizzata all'adozione di provvedimenti correttivi	Raccomandazioni analizzate / Raccomandazioni ricevute	100%	100%
6.2.1	Ispettorato e controlli	Ufficio 2 – Ispezioni sul sistema ferroviario	Esecuzione di attività ispettive sugli operatori ferroviari secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	Ispezioni svolte / Ispezioni programmate	100%	100%
6.2.2	Ispettorato e controlli	Ufficio 2 – Ispezioni sul sistema ferroviario	Esecuzione dei controlli a campione programmati sul trasporto delle merci pericolose, presso tutti gli operatori ferroviari coinvolti, e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	Ispezioni svolte / ispezioni programmate	100%	100%
6.3.1	Ispettorato e controlli	Ufficio 3 – Audit di processo	Esecuzione di audit sui processi operativi degli operatori ferroviari secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità	Audit svolti / Audit programmati	100%	100%

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO
			eventualmente rilevate			
6.3.2	Ispettorato e controlli	Ufficio 3 – Audit di processo	Esecuzione dei controlli a campione programmati sul trasporto delle merci pericolose, presso tutti gli operatori ferroviari coinvolti, e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	Attività di controllo svolte / Attività di controllo programmate	100%	100%
6.4.1	Ispettorato e controlli	Ufficio 4 – Controllo sui sistemi di gestione della sicurezza	Esecuzione di valutazioni di conformità della documentazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) ai requisiti nel rispetto dei tempi previsti e supporto al processo di rilascio del certificato e autorizzazione di sicurezza	Valutazioni di conformità effettuate / Valutazioni di conformità da effettuare nel periodo	100%	100%
6.4.2	Ispettorato e controlli	Ufficio 4 – Controllo sui sistemi di gestione della sicurezza	Esecuzione di audit sui Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) secondo il Piano annuale e verifica dell'adozione di provvedimenti correttivi relativi a non conformità eventualmente rilevate	Audit svolti / Audit programmati	100%	100%
7.1	Supporto tecnico al Direttore	-	Assistenza attività del Direttore. Pianificazione agenda degli appuntamenti. Gestione della posta riservata del Direttore con protocollazione di tutti gli atti di cui sia richiesto un protocollo riservato	N. protocolli riservati eseguiti/ N. atti riservati da protocollare	100%	100%
7.2	Supporto tecnico al Direttore	-	Classificazione della posta in arrivo ed in uscita, assegnazione e smistamento della stessa tra i responsabili/istruttori	N. documenti assegnati e smistati/ N. documenti protocollati	100%	100%
8.1	Organismo Indipendente di Valutazione	-	Avviamento delle attività necessarie ad attuare il ciclo di gestione della performance ed adozione del Piano 2013/2015 entro il 30/06/2013	SI / NO	SI	SI
8.2	Organismo Indipendente di Valutazione	-	Avviamento delle attività necessarie ad attuare il ciclo di gestione della performance dell'anno 2014	SI / NO	SI	SI

Nel corso dell'anno non sono state apportate variazioni agli obiettivi operativi e/o ai loro indicatori.

3.4 OBIETTIVI INDIVIDUALI

Per quanto concerne il ciclo di valutazione della performance dell'anno 2013, in accordo con il Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ANSF, non sono stati assegnati obiettivi individuali al personale dell'Agenzia.

4 PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Con atto di nomina prot. ANSF n° 00619/13 del 25.01.2013, il Direttore dell'Agenzia ha istituito il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. N. 165/2001, come novellato dall'art. 21 della Legge 183 del 04/11/2010 e secondo quanto disciplinato dalla Direttiva del 4 marzo 2011, emanata di concerto dal Ministro della Funzione Pubblica e dal Ministro per le Pari Opportunità.

Successivamente con Decreto direttoriale del 19 dicembre 2013 è stato adottato dall'ANSF il primo piano triennale per le azioni positive (PTAP).

Il Piano Triennale delle Azioni Positive prevede i seguenti obiettivi di carattere generale:

- analisi dell'organizzazione;
- prevenzione delle discriminazioni, per l'attuazione di una politica di promozione delle pari opportunità e di contrasto ad ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta, dipendente dal genere, dall'età, dalla disabilità o da altri fattori personali nel trattamento, nelle condizioni di lavoro, nella formazione e nelle progressioni di carriera;
- organizzazione del lavoro volto al miglioramento organizzativo attraverso la promozione di politiche di conciliazione ed equilibrio fra tempo di vita e tempo di lavoro e insieme attraverso l'attuazione e il rispetto dei principi di pari opportunità e di benessere organizzativo per ottimizzare le prestazioni lavorative;
- politiche di gestione del personale volte alla valorizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici e delle loro competenze, attraverso la formazione e lo sviluppo della cultura organizzativa (dalla promozione della cultura di genere alla conoscenza delle norme che tutelano la maternità e la paternità, come pure la disabilità, …).

In particolare, il PTAP dell'ANSF si sviluppa nelle seguenti azioni:

1. Statistiche di genere e generazionali.
2. Elaborazione di un Codice di Condotta dell'ANSF.

3. Conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro: flessibilità dell'orario di lavoro – istituzione/gestione della Banca delle Ore – benefici ai dipendenti.
4. Istituzione del CUG - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.
5. Formazione.
6. Promozione della sicurezza sul lavoro in un'ottica di genere e in relazione allo stress lavoro correlato, benessere organizzativo.

5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

5.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITA'

Il processo di redazione della Relazione sulla performance prende il via dall' adozione del Piano in quanto durante il ciclo di misurazione e valutazione della performance si acquisiscono i dati che saranno oggetto di analisi e rendicontazione nella redazione della Relazione.

La Relazione rileva lo stato di realizzazione degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti, le relative cause e gli interventi correttivi adottati, allo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di elaborazione ed attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico.

La tabella che segue rappresenta sinteticamente il processo attraverso il quale si è giunti alla definizione dei contenuti della Relazione.

Fase del processo	Descrizione	Soggetti coinvolti	TERMINI
Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Sulla base delle indicazioni emerse dall'atto di indirizzo del Ministro e dall'analisi del contesto, il Direttore ed i Responsabili dei Settori procedono alla identificazione degli obiettivi strategici e delle azioni strategiche	• Direttore • Responsabili di Settore	20 gennaio (anno n)
Definizione degli obiettivi	Sulla base degli obiettivi strategici e delle azioni strategiche, i dirigenti valutatori d'intesa col proprio personale, definiscono le proposte di obiettivi da assegnare	• Direttore • Responsabili di Settore • Responsabili di Ufficio	20 gennaio (anno n)
Elaborazione del Piano della Performance	Il Direttore, di concerto con l'OIV e i dirigenti responsabili di Settore, definisce il Piano della Performance contenente gli obiettivi, le risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, e gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale con i relativi indicatori	• Direttore • Responsabili di Settore • OIV	31 gennaio (anno n)
Monitoraggio semestrale	I Valutatori provvedono ad effettuare il monitoraggio degli obiettivi assegnati	• Direttore	15 luglio (anno n)

	acquisendo i dati necessari e a condividere con i Valutati i risultati intermedi raggiunti, l'analisi degli eventuali scostamenti e l'identificazione delle eventuali azioni di miglioramento.	• Responsabili di Settore • Responsabili di Ufficio	
Misurazione dei risultati	Entro il 15 Gennaio dell'anno successivo, i Valutatori provvedono ad acquisire i dati utili alla misurazione del livello di raggiungimento dei risultati conseguiti nel perseguimento degli obiettivi assegnati ai propri Valutati.	• Direttore • Responsabili di Settore • Responsabili di Ufficio	15 gennaio (anno n+1)
Valutazione della Performance	I Valutatori provvedono a formalizzare la valutazione finale, derivante dalla valutazione complessiva dei risultati e dei comportamenti, nelle schede di valutazione e a comunicare tale valutazione attraverso un colloquio con i rispettivi Valutati	• Direttore • Responsabili di Settore Responsabili di Ufficio OIV	15 marzo (anno n+1)
Elaborazione della Relazione sulla Performance	Entro la fine del mese di giugno dell'anno successivo al periodo di valutazione, Il Direttore, di concerto con l'OIV e i dirigenti responsabili di Settore provvede alla elaborazione della Relazione sulla Performance	• Direttore • Responsabili di Settore Responsabili di Ufficio • OIV	30 giugno (anno n+1)

5.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESIONE DELLA PERFORMANCE

Dopo la prima adozione del Sistema di misurazione e valutazione della performance e la prima implementazione nel corso del 2013, il sistema ha raggiunto un buon livello di maturità.

Nonostante ciò, si sta procedendo all'implementazione di ulteriori perfezionamenti sia in termini metodologici sia in termini di processo. A tal fine, sono state intraprese molteplici attività volte a migliorare il ciclo di gestione della performance dell'ANSF, sia attraverso l'aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance, sia attraverso l'attuazione di un maggiore raccordo e interrelazione tra i vari documenti ed attività che danno vita al ciclo di gestione della performance quali oltre al piano della performance, il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, il piano triennale di prevenzione della corruzione e gli standard di qualità.

Tuttavia l'azione per il miglioramento del ciclo di gestione della performance che l'ANSF deve ancora intraprendere riguarda l'integrazione del piano della performance con il piano degli indicatori di bilancio.

Con DPCM 18 settembre 2012 sono state definite linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, l'art. 8 del DPCM citato dispone che,

con appositi provvedimenti del dipartimento della Funzione Pubblica, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, verranno diramate istruzioni tecniche e modelli da utilizzare per la predisposizione dei piani degli indicatori attesi e per il loro monitoraggio.

Con DPCM 12 dicembre 2012 sono state definite le linee guida per l'individuazione delle missioni delle Amministrazioni pubbliche. L'art. 6 del DPCM citato prevede che le Amministrazioni pubbliche adottano la rappresentazione della spesa per missioni e programmi a decorrere dall'esercizio finanziario 2014. Considerata ad oggi, quindi, la mancata pubblicazione dei modelli da utilizzare e delle relative istruzioni, appare una logica conseguenza il mancato coordinamento tra il piano della performance e il piano degli indicatori (performance e bilancio). L'ANSF realizzerà l'integrazione del piano delle performance con gli indicatori di bilancio una volta resa nota la documentazione sopra citata e le risultanze del progetto sperimentale avviato dall'A.N.AC. con il Ministero dell'economia e delle Finanze – RGS e la Scuola Superiore di Economia e finanza, nel corso del 2014.